

Messaggio augurale a clienti, collaboratori e personale HSRR

• A cura del dr. Gabriele Pellicciotta
Direttore Sanitario

Nell'ottobre 2001 vedeva la luce il n° 0 di "notizie RAF" con l'Editoriale del Presidente di H San Raffaele Resnati, il Commento del Direttore Sanitario e le prime due "notizie" a firma di due tra i più validi Medici dei Centri Raf (il Dr. Massimo Ferrari, oculista, e il Dr. Santo Mercuri, dermatologo). Da allora il nostro periodico ha ospitato i contributi di numerosi tra i nostri Medici che hanno illustrato con linguaggio divulgativo ma altrettanto rigoroso scientificamente-attività sanitarie, novità e aggiornamenti proposti dai

nostri Poliambulatori. Devo rimarcare la grande disponibilità a collaborare da parte di tutto il personale sanitario (medico e non medico) e dalla Redazione che ha creduto e crede nella mission di "notizie RAF" quale strumento anzitutto di educazione sanitaria (ed è ben noto a tutti quanto il panorama sociale italiano ha bisogno di corretta e puntuale educazione sanitaria). L'esperienza maturata in questi anni di attività ci ha permesso valutazioni e riflessioni di cui sarà fatto tesoro per riproporre dal 2006 un "notizie RAF" nuovo nella

veste tipografica: è una scelta che ci si auspica renda ancor meglio leggibile e più comprensibile il messaggio che si vuole dare attraverso notizie e argomenti che possono essere ostici al grande pubblico. Rinnovo quindi l'invito a tutti quanti frequentano i Poliambulatori di Via S. Croce e di Via Respighi a leggere e "portar via" il nostro periodico e a tutti gli operatori a voler proseguire nella collaborazione con lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo fin qui profusi.

L'ecografia in Ortopedia e Traumatologia

• A cura del dr. Roberto Azzoni
Specialista in Ortopedia e Traumatologia

L'ecografia è una metodica diagnostica per immagini che ha ormai trovato un suo consolidato spazio in tutte le discipline mediche e chirurgiche; in ortopedia è forse stata impiegata per ultima, ma ha sicuramente ormai conseguito risultati importanti che la collocano giustamente tra le indagini strumentali fondamentali anche in questa specialità medico-chirurgica.

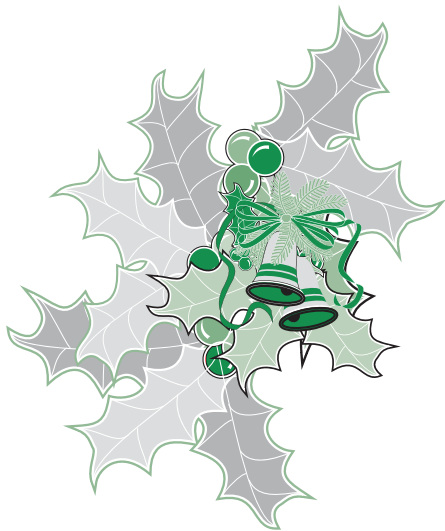
L'ecografia offre il grande vantaggio dell'assenza di esposizione a radiazioni (come invece avviene nella

radiografia e nella Tac), è ripetibile pertanto numerose volte senza problemi, è esame altamente specifico e sensibile, consente valutazioni dinamiche, sia attive sia passive, delle strutture anatomiche da studiare (elemento mancante in altre metodiche di diagnostica strumentale), è ubiquitaria e a basso costo.

E' fondamentale però che venga effettuata da un medico ecografista esperto nel campo specifico da studiare: per questo motivo molti medici specialisti di particolari

discipline hanno fatto propria questa metodica (non lasciandola ai radiologi-ecografisti generali) come i cardiologi, i ginecologi e ostetrici, gli urologi. Oggi anche gli ortopedici si dedicano a questi studi sui loro pazienti avendo il vantaggio di conoscere a fondo le patologie da valutare.

Tra le prime malattie in cui si è impiegata l'ecografia in ortopedia certamente è stata sin dagli anni '80 la "Displasia congenita all'anca infantile", ove ha consentito di ottenere



diagnosi precoci nei neonati e quindi attuare terapie mirate e immediate con ottimi risultati nella guarigione della malattia e netta riduzione della artrosi dell'anca su base displasia nell'adulto. Ha, inoltre, consentito di attuare uno screening generale della popolazione neonatale tale da diagnosticare pressoché tutte le anche displasiche: oggi l'ecografia dell'anca è divenuto un esame di routine su tutti i neonati, costituendo un pilastro della medicina preventiva in questa fascia d'età.

Sempre nei bambini è anche possibile studiare ecograficamente altre patologie quali le coxiti fugaci (dolore acuto improvviso all'anca con zoppia, dovuto a infezione virale da focolaio generalmente nelle prime vie aeree), la malattia di Perthes-Legg-Calvé all'anca, l'epifisiolisi d'anca. L'ecografia è anche utilizzata per la valutazione degli ematomi a carico del muscolo sternocleidomastoideo nei neonati affetti da torcicollo. Una recente applicazione dell'ecografia in ortopedia è lo studio del midollo spinale nel neonato per la valutazione di eventuali malformazioni congenite chiuse in questa sede (come il meningocele, il mielomeningocele, la theretet cord, i tumori, eccetera).

Nel bambino sono ovviamente anche studiabili tutte le patologie dell'adulto. Oggi però le indicazioni all'utilizzo dell'ecografia si sono notevolmente ampliate, soprattutto nel campo della patologia articolare degenerativa. Difatti è la spalla ad occupare un

altro grande spazio nella diagnostica ecografia.

L'ecografia di spalla consente di studiare in modo preciso e circostanziato i tendini della cuffia dei muscoli rotatori soprattutto in caso di rotture tendinee, borsiti, tenosinoviti del capo lungo del bicipite.

Anche le patologie del ginocchio possono essere studiate ecograficamente, tra esse in particolare i versamenti di liquido all'interno dell'articolazione, le lesioni dei legamenti collaterali mediale e laterale, le borsiti, le cisti poplitee di Baker, le malattie del tendine rotuleo, le lesioni dei muscoli che si inseriscono al ginocchio. Meno valido è lo studio dei menischi in quanto poco e parzialmente visibili, mentre per nulla sono valutabili i legamenti crociati. Nell'anca dell'adulto è possibile studiare, oltre ai versamenti di liquido, le raccolte di pus o ematiche in postumi di interventi quali le protesi.

A livello del polso e della mano l'ecografia trova indicazione nello studio delle cisti sinoviali (ganglio artrogeno), le tenosinoviti (in particolare quella di De Quervian), tutte le neoformazioni, le rotture tendinee, i traumi articolari e di conseguenza le lesioni legamentose soprattutto delle dita.

A livello del gomito sono studiabili le epicondiliti e le epitrocleiti, le neoformazioni, le lesioni tendinee e muscolari. La caviglia ben si presta allo studio ecografico, sia per valutare i legamenti dopo traumi distorsivi, che le tumefazioni e le neoformazioni, le patologie dei tendini, in particolare il tendine d'Achille.

L'esame dinamico permette uno studio accurato delle strutture anatomo-

miche durante il loro movimento sia attivo sia passivo.

A carico del piede si possono studiare oltre alle neoformazioni, la fascia plantare, i neurinomi tipo Morton, le patologie dei tendini.

L'ecografia consente di valutare tutte le patologie dei muscoli, quali le neoformazioni, le rotture e gli stiramenti, e di seguire nel tempo l'evoluzione delle lesioni sino a guarigione. E' particolarmente utile nella valutazione dell'entità delle rotture muscolari: tipicamente quelle a carico del muscolo gemello mediale della gamba.

Come si può quindi capire, i campi di applicazione dell'ecografia in ortopedia e traumatologia sono molteplici: sono stati qui elencati i principali, ma sono allo studio e presto saranno utilizzati nella diagnostica.

Periodico di informazione dei Puntini del San Raffaele

Tutti coloro che desiderano collaborare con Notizie Raf possono inviare gli articoli alla Segreteria di Redazione di via Santa Croce, 10/a.

Il materiale pervenuto non verrà restituito. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione della Direzione Sanitaria. Si comunica che gli autori sono interamente responsabili degli articoli pubblicati

Tiratura 3000 copie.

Per suggerimenti o informazioni sulla pubblicazione contattare Rossella Calvi, Segreteria Comitato di Redazione, all'indirizzo E-mail: calvi.rossella@hsr.it